

COVID, IIS: TUTTE LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME CLASSIFICATE A RISCHIO MODERATO

5 Novembre 2021



ROMA - Continuano a salire incidenza e indice di trasmissibilità R_t .

L'incidenza settimanale a livello nazionale è in risalita raggiungendo il valore di 53 casi per 100mila abitanti (29/10-04/11) contro 46 per 100.000 abitanti della scorsa settimana (22/10-28/10), dati flusso Ministero Salute.

Nel periodo 13 ottobre - 26 ottobre 2021, l' R_t medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a 1,15 (range 0,93 - 1,28), in aumento rispetto alla settimana precedente quando era stato di 0,96 e al di sopra della soglia epidemica.

Questi i dati del monitoraggio della Cabina di regia comunicati dall'Iss. L'Iss sottolinea che è stabile e sopra la soglia epidemica l'indice di trasmissibilità basato sui casi con ricovero ospedaliero ($R_t=1,12$ (1,06-1,17) al 26/10/2021 contro $R_t=1,13$ (1,07-1,19) al 19/10/2021). Si ritiene che le stime di R_t , precisa l'Istituto superiore di sanità, siano poco sensibili al recente aumento del numero di tamponi effettuati, poiché tali stime sono basate sui soli casi sintomatici e/o ospedalizzati.

Tutte le Regioni e Province autonome risultano classificate a rischio moderato. Inoltre, 15 Regioni/Province autonome riportano un'allerta di resilienza. Lo evidenzia il monitoraggio settimanale della Cabina di regia sull'andamento del Covid in Italia, i cui dati sono comunicati dall'Istituto superiore di sanità.

Il tasso di occupazione in terapia intensiva è al 4,0% (rilevazione giornaliera Ministero della Salute al 4 novembre) rispetto al 3,7% della settimana precedente (rilevazione giornaliera Ministero della Salute al 28/10). Il tasso di occupazione in aree mediche a livello nazionale sale al 5,3% contro il 4,5% al 28/10. Il tasso di occupazione resta comunque sotto la soglia di

allerta che è fissata al 10% per le terapie intensive e al 15% per i reparti di area medica.

È in forte aumento il numero di nuovi casi Covid non associati a catene di trasmissione (8.326 contro 6.264 della settimana precedente). La percentuale dei casi rilevati attraverso l'attività di tracciamento dei contatti è in aumento (35% contro 33% della scorsa settimana). È stabile invece la percentuale dei casi rilevati attraverso la comparsa dei sintomi (47% contro 47%). Diminuisce lievemente la percentuale di casi diagnosticati attraverso attività di screening (18% contro 20%).